COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 53 DEL 27/07/2023

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 755/2021 DEL TRIBUNALE DI VENEZIA E DALLA SENTENZA N. 1118/2023 DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisette** del mese di **Luglio** alle ore **16:14** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
FERRARI MARCO		X
OSTI GIORGIO		X
PINATO ELISA	X	
PUNZO GIOVANNI	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	
TOTALE	22	11

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA		X
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MAGON SABRINA	X	
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON TIZIANO	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin.
A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, magon sabrina.
Assume la Presidenza la Dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19.01** ha inizio la trattazione del **punto n. 4)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 755/2021 DEL TRIBUNALE DI VENEZIA E DALLA SENTENZA N. 1118/2023 DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA" con la presenza di n. **21** Consiglieri: Andretto Luca, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano,

Montagnolo Angelo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.
Sono assenti giustificati n. **5** Consiglieri: Chendi Nello, Gambardella Monica, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio.
Risultano assenti n. **7** Consiglieri: Azzalin Graziano, Aretusini Michele, Magon Sabrina, Masin Matteo, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Sette Damiano.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Zambello, Merlo, Bagatin.
E' inoltre presente l'Economo Dott.ssa Govoni.
Illustra l'argomento l'Assessore al Bilancio Prof. Tovo.
Nel frattempo rientra in aula il Consigliere Azzalin mentre escono i Consiglieri Rossini e Maniezzo.
Terminata la presentazione della proposta di delibera, la Presidente apre la discussione alla quale intervengono i Consiglieri Biasin e Salvaggio.
Alle richieste della Consigliera Biasin risponde la Dott.ssa Govoni.
Non riscontrando altre richieste di intervento, la Presidente chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto.
Nessuna dichiarazione di voto.
La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata all'unanimità dei presenti.
Prima della votazione sull'immediata eseguibilità rientrano in aula i Consiglieri Aretusini, Raise e Rizzato che quindi partecipano al voto.
La deliberazione, con votazione per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, viene dichiarata immediatamente eseguibile.
I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che a seguito della risoluzione per inadempienze contrattuali del contratto di appalto del servizio di pulizia e sanificazione presso le strutture comunali, a suo tempo aggiudicato alla ditta Pulitori e Affini spa di Brescia per un periodo di quattro anni con decorrenza dal 01.08.2018, avvenuta con la determinazione dirigenziale n. 2400 del 12.11.2018 della Sezione Economato/Assicurazioni, la predetta ditta in data 29.11.2018 proponeva ricorso avanti il Tribunale di Venezia–Sezione specializzata in materia di impresa (R.G. n. 12125/2018) avverso il provvedimento di risoluzione, contestando la legittimità e fondatezza della stessa e dichiarando che non sussistevano i presupposti per l'escussione da parte dell'Ente della fideiussione costituita con polizza assicurativa della società Groupama Assicurazioni spa a titolo di garanzia definitiva di importo pari a € 45.220,94;
- che il Comune di Rovigo si costituiva nel predetto giudizio a mezzo dell'Avvocatura Civica, incaricata con la determinazione dirigenziale n. 558 dell'11.03.2019, affermando la fondatezza della risoluzione contrattuale attuata e chiedendo l'accertamento della legittimità dell'escussione della polizza assicurativa nei confronti della società Groupama spa, convenuta nel giudizio;
- che con sentenza n. 755/2021, pubblicata il 28.04.2021, il Tribunale di Venezia rigettava le domande proposte dalla ditta ricorrente, confermando quindi le inadempienze contrattuali alla stessa contestate e la legittimità della risoluzione del contratto d'appalto operata dall'Ente;
- che sul punto dell'escussione della polizza assicurativa, il Tribunale dichiarava però la stessa estinta di diritto, richiamando le norme e la giurisprudenza sul punto ed escludendo quindi la possibilità di escussione da parte dell'Ente, che veniva conseguentemente

condannato al pagamento delle spese di lite a favore di Groupama Assicurazioni spa, quantificate in € 7.254,00 per compensi professionali, oltre agli accessori di legge;

- che il Comune di Rovigo proponeva appello contro la citata sentenza avanti la Corte d'Appello di Venezia–Sezione specializzata in materia di impresa (R.G. n. 1215/2021), conferendo apposito incarico legale esterno all'Avv. Michele Brusaferro del Foro di Rovigo con la determinazione dirigenziale n. 1371 del 26.05.2021 (essendo all'epoca vacante il posto di Avvocato Civico) per l'impugnazione parziale della sentenza nella parte in cui aveva dichiarato l'estinzione della fideiussione prestata con polizza assicurativa della Groupama Assicurazioni spa;
- che con sentenza n. 1118/2023, pubblicata il 18.05.2023, la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza di primo grado, rigettando le domande del Comune e ribadendo l'avvenuta estinzione di diritto della polizza assicurativa, in quanto l'Ente non ha provveduto, nei sei mesi successivi alla risoluzione del rapporto contrattuale, agli adempimenti richiesti dalla legge all'epoca in vigore finalizzati alla verifica circa la realizzazione o meno dell'oggetto del contratto;
- che il Comune di Rovigo è stato quindi condannato a rifondere a Groupama Assicurazioni spa le spese di lite del giudizio di secondo grado, liquidate in € 1.554,00 per anticipazioni ed € 6.946,00 compensi, oltre agli accessori di legge;
- che la sentenza d'appello ha inoltre dato atto della sussistenza dei presupposti per l'applicazione, a carico del Comune di Rovigo, dell'articolo 13, comma 1-quater, del D.P.R. n. 115/2002, che stabilisce che quando l'impugnazione, anche incidentale, è respinta integralmente o è dichiarata inammissibile o improcedibile, la parte che l'ha proposta è tenuta a versare un ulteriore importo a titolo di contributo unificato pari a quello dovuto per la stessa impugnazione, principale o incidentale;
- che risulta inoltre a carico dell'Ente anche il versamento della tassa di registro della sentenza d'appello;
- che è stata quindi notificata in data 26.05.2023 la diffida da parte del legale di controparte per il pagamento delle spese legali alle quali l'Ente è stato condannato, nel termine di legge di 120 giorni dalla data di notifica (ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.L. 31.12.1996, n. 669) di copia conforme delle sentenze quali titoli esecutivi e cioè entro il prossimo 25 settembre 2023;
- che il legale di controparte, nell'atto di diffida, ha quantificato in complessivi € 11.982,03 le proprie competenze per il giudizio di primo grado ed in € 11.689,05 le spettanze per il giudizio di appello, per un totale di € 23.671,07;
- che l'importo dell'imposta di registro è invece da quantificarsi a titolo presuntivo in € 500,00, non essendo l'importo esatto ancora stato definito dall'Agenzia delle Entrate, mentre la somma da pagare a titolo di ulteriore contributo unificato è da stimarsi in € 1.500,00, non essendo ancora perfezionato l'importo definitivo;
- che il legale esterno ha sconsigliato l'ulteriore impugnazione della sentenza di appello non ritenendo che sussistano profili di legittimità da sottoporre alla Suprema Corte di Cassazione;
- che con comunicazione prot.n. 49175 del 26.06.2023 del responsabile della competente Sezione Economato è stata dichiarata la sussistenza del debito fuori bilancio in oggetto, poiché con le somme originariamente impegnate in sede di incarico al legale esterno per la proposizione del giudizio di appello si è provveduto al pagamento a saldo delle competenze allo stesso spettanti e non residuano ulteriori disponibilità;

Richiamata la relazione di accompagnamento allegata alla presente deliberazione sub A) quale sua parte integrante e sostanziale, contenente l'indicazione di tutti i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato l'insorgere del debito e la sussistenza dei requisiti oggettivi per il legittimo riconoscimento dello stesso;

Considerato che risulta pertanto necessario far fronte a quanto dovuto a carico dell'Ente, per un totale complessivo di € 25.671,07, entro la scadenza del termine del 25 settembre 2023 (120

giorni dalla notifica della copia conforme delle sentenze quali titoli esecutivi) al fine di evitare l'ulteriore addebito di interessi di mora e/o spese esecutive;

Dato atto:

- che l'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo di bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

- che gli Enti Locali riconoscono con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio nel caso, tra gli altri previsti dall'art. 194 del sopra citato D.Lgs. n. 267/2000, della lettera a) in caso di sentenze esecutive;

Ritenuto che, nel caso di specie, si sia in presenza di tale ipotesi, trattandosi di somme derivanti da sentenze esecutive ex lege;

Considerato pertanto, che sia riconoscibile il debito di € 25.671,07 derivante dalle condanne alle spese legali di cui alle sentenze richiamate in premessa, oltre al pagamento degli ulteriori importi a titolo di tassa di registro e di contributo unificato, stimati al momento in via presuntiva, ma che verranno accertati e liquidati non appena disponibili nei loro esatti importi;

Dato atto che il responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Nicoletta Govoni della Sezione Economato/Assicurazioni, nominata con decreto dirigenziale n. 70 del 10.05.2022;

Tutto quanto sopra premesso

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso ai sensi di legge ed allegato sub B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 28.02.2023 ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2023/2025, relativa nota di aggiornamento al DUP 2023/2025, Bilancio di previsione esercizio 2023/2025 e relativi allegati", esecutiva;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 03.03.2023 ad oggetto "Approvazione piano esecutivo di gestione 2023/2025–Assegnazione dotazioni finanziarie", esecutiva;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 125 dell'11.04.2023 ad oggetto "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2023-2025", esecutiva;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **favorevole**;

- del Responsabile di Ragioneria in ordine alle regolarità contabile: **favorevole**;

per le motivazioni di cui in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **20** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **20** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Romagnolo

Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento e si intendono qui integralmente richiamate;

2. di riconoscere quale debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la somma complessiva di € 25.671,07, di cui € 11.982,02 per spese legali di controparte in esecuzione della sentenza n. 755/2021 del Tribunale di Venezia– Sezione specializzata in materia di impresa, pubblicata il 28.04.2022; € 11.689,05 per spese legali di controparte in esecuzione della sentenza n. 118/2023 della Corte d'Appello di Venezia–Sezione specializzata in materia di impresa, pubblicata il 18.05.2023; € 500,00 ed € 1.500,00 rispettivamente per il pagamento degli ulteriori oneri a titolo di tassa di registro e di contributo unificato, stimati al momento in via presuntiva, ma che verranno accertati e liquidati non appena disponibili nei loro esatti importi;

3. di dare atto che alla spesa di € 25.671,07 verrà fatto fronte con apposito stanziamento di bilancio contenuto nella deliberazione consiliare n. … del ……., dichiarata immediatamente eseguibile, di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023/2025;

4. di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa ed alla sua liquidazione a favore di controparte entro il termine del 25 settembre 2023, al fine di evitare l'ulteriore addebito di interessi di mora e/o spese esecutive;

5. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002, il presente provvedimento all'organo di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

6. di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

7. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione mediante appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgente necessità di provvedere al pagamento delle somme a carico dell'Ente, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

- presenti n. **23** Consiglieri: Aretusini Michele, Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- favorevoli n. **21** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo,

Giannese Roberto, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Pinato Elisa, Punzo Giovanni, Raise Micaela, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. **2** Consiglieri: Aretusini Michele, Rizzato Lorenzo

---

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 53/2023 – PUNTO 4) DELL'O.D.G. "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 755/2021 DEL TRIBUNALE DI VENEZIA E DALLA SENTENZA N. 1118/2023 DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Passiamo adesso al punto n. 4 all'ordine del giorno "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 755/2021 del Tribunale di Venezia e dalla sentenza n. 1118/2023 della Corte d'Appello di Venezia". Prego Assessore.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:
Grazie. Provo a mantenere la cortesia della sintesi che ho cercato di avere nel mio intervento precedente, anche come forma di ringraziamento nella cortesia di tutti i Consiglieri presenti, perché i Consiglieri presenti mi stanno onorando nell'ascoltare le parole, magari non utilizzano le dichiarazioni di voto per delle dichiarazioni su cui ero già intervenuto, quindi ringrazio voi.
Nel merito, il debito fuori bilancio è relativo a una sentenza che abbiamo perso in Appello. Il merito è un contratto d'appalto del servizio di pulizie che era stato assegnato nell'arco del 2018, e nello stesso anno è stato impugnato, risolto per inadempienze contrattuali.
Il punto non è questo, perché la vertenza sull'inadempienza contrattuale è stata vinta. Quello che è stato perso da parte del Comune è l'appendice a questo contenzioso relativo a una copertura assicurativa del servizio: abbiamo perso in primo grado, siamo andati in Appello e abbiamo perso anche in Appello e siamo stati condannati alle spese.
Su questo, la costituzione di questo debito fuori bilancio, per un ammontare di 25.671 euro. E' presente sia la Dirigente che la responsabile del procedimento, la Dottoressa Govoni, quindi credo che sia disponibile per qualsiasi richiesta di chiarimento e io mi taccio. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Apro la discussione. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Nessun problema in ordine all'obbligo di pagare questo debito fuori bilancio però, esaminando la documentazione a supporto di questa delibera, e vedendo un po' quelle che sono le motivazioni date dalla Corte d'Appello, ma anche dal Tribunale in primo grado, vedo che l'escussione della polizza assicurativa il Tribunale dichiara però la stessa estinta, affermando che il Comune di Rovigo non aveva dato prova di avere adempiuto al collaudo necessario anche in caso di risoluzione del contratto per fatto e colpa dell'appaltatore, di modo che la fideiussione doveva ritenersi estinta di diritto.
Allora mi chiedo: era una questione controversa? Cioè ribadito in primo grado e anche in Appello con il nostro legale esterno, perché all'epoca non c'era l'Avvocatura che dice che non vale neanche la pena, vabbè, poi il giudizio in Cassazione è di legittimità, per cui effettivamente è tutta un'altra questione. Però volevo un po' capire che cosa non ha funzionato in questa cosa, a prescindere dal fatto che noi quei soldi li dobbiamo pagare, perché derivano da una sentenza e quindi...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Magari se ci sono più interventi e più richieste le mettiamo insieme e dopo faccio rispondere all'Assessore. Avete altre domande? Prego Consigliere Salvaggio.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Proprio telegrafico. Per me invece 194 TUEL, comma 1, lettera a) è un atto dovuto quello che dobbiamo fare e quindi il voto è favorevole. Ripeto, è un passaggio tecnico ineludibile, va fatto. Mi fermo qua io.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'aveva detto anche la Consigliera Biasin. E' che voleva capire il perché. C'è qualcun altro che vuole fare domande? Sennò do la parola all'Assessore. Mi chiede di intervenire la Dottoressa Govoni, prego Dottoressa.

Dott.ssa GOVONI NICOLETTA – Funzionario Servizio Tributi:
Buonasera a tutti. La questione principale del contenzioso verteva sull'avvenuta risoluzione operata dall'Ente nei confronti della ditta che era risultata aggiudicataria dell'appalto per una svariata serie di inadempienze contrattuali. A seguito di questo l'Ente si era valso della clausola di garanzia definitiva, e aveva escusso tale polizza nei confronti della compagnia Groupama Assicurazioni che aveva prestato la polizza obbligatoria per legge a seguito dell'aggiudicazione. Ovviamente la ditta che ha subito la risoluzione del contratto, ha impugnato presso il Tribunale delle Imprese di Venezia, e su questa questione si è innestato l'Ente che ha ribadito la sua volontà di procedere ad escutere la cauzione prestata in sede di aggiudicazione, ritenendo che fosse collegata alla mancata esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto principale.
E' intervenuta ovviamente la compagnia chiamata a pagare in surroga dell'obbligato principale, che ha ritenuto che la polizza si fosse estinta per un meccanismo di diritto, che è testualmente previsto per le opere pubbliche e per il collaudo, ma che sia in primo grado, che in secondo grado, è stato chiarito si applica anche per l'esecuzione di servizi e forniture, con un meccanismo che si chiama "Verifica di conformità" e che comunque fa sì che l'Ente nei sei mesi successivi, al buon fine dell'appalto, quindi se le prestazioni vanno bene, oppure anche in caso negativo, per inefficienze varie, deve comunque verificare il contraddittorio con la ditta, che si sia realizzato o meno l'oggetto del contratto e che quindi ci sia il diritto o meno del debitore esposto come compagnia assicurativa, a restare a disposizione del creditore, oppure a sentirsi liberato da questi vincoli.
Il Comune ovviamente ha segnalato tutta l'attività che è stata fatta dopo la risoluzione, con verbali, penalità, che sono state tutte dichiarate legittime; ci sono state anche delle testimonianze sia da parte della ditta esecutrice, sia da parte dei dipendenti dell'ufficio all'epoca che erano in servizio, e sul filone della risoluzione è stata data piena conferma dell'operato dell'Ente, è stata condannata anche la ditta a pagare le spese; sul filone dell'estinzione o meno della polizza, in primo grado hanno ribadito che non risultava soddisfatto quanto previsto dalla norma ovviamente all'epoca in vigore, perché nel frattempo la normativa sui Codici dei Contratti ha subito diverse modifiche; su questo punto l'Ente ha ritenuto di dover fare appello, sempre per ribadire la possibilità di chiedere il pagamento della polizza, e il Tribunale in Appello, la Corte d'Appello, sempre sezione specializzata in diritto d'impresa, ha riconfermato che quanto l'Ente aveva dimostrato di aver fatto non era comunque sufficiente a veder realizzato il presupposto per cui la polizza non era da dichiararsi estinta.
Quindi ha condannato seguendo il principio della soccombenza, ha applicato un ulteriore addebito per il contributo unificato e per l'imposta di registro, e abbiamo ricevuto la diffida di controparte ad adempiere nei 120 giorni dalla notifica delle sentenze come titoli esecutivi; ovviamente per evitare l'aggravio di ulteriori spese di procedure esecutive o interessi moratori, ovviamente ho dovuto dichiarare il debito e chiedere al Consiglio il riconoscimento per poter poi far fronte a quanto dichiarato a carico dell'Ente, stante che è il legale esterno ha comunque ritenuto che non ci sono profili di legittimità tali da richiedere l'ulteriore passaggio in Cassazione per motivi di diritto.
Non so se è stato sufficiente come risposta al Consigliere Biasin. Mi dica lei se le serve sapere.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, non è un botta e risposta.

Dott.ssa GOVONI NICOLETTA – Funzionario Servizio Tributi:
Per carità, aveva chiesto di chiarimenti, e quindi...

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcuno chiede di intervenire? No. Potete fare le dichiarazioni di voto, se volete intervenire, prego. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto? No. Quindi mettiamo in votazione. Prego Segretaria.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Scusate, non si esce dall'aula finché non si finisce la votazione. Perché, se entrate ed uscite, dopo manca il numero, non si riesce a fare i conti. Quindi andate dopo che termina la votazione. Grazie. Consigliere Montagnolo, lei è dentro o è fuori? Entri allora perché non siamo ancora arrivati a lei. Consigliere Aretusini no, perché siamo in votazione. Prego.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene approvata con 20 voti a favore.
Prego, chi vuole entrare, entri, sennò dopo non si entra durante il voto e non si esce durante il voto.
Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PINATO ELISA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

PUNZO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
L'immediata eseguibilità viene approvata con 21 voti a favore e 2 astensioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale